

I due atti di Ferri porteranno il pubblico al confine tra normalità e follia, nelle recondite regioni dell'animo

"Normali per forza" chiude "Sospiro a teatro"

SOSPIRO - Al confine tra normalità e follia, in un affascinante viaggio nelle più oscure e recondite regioni dell'animo. La complessità della psiche umana, i difficili e fragili legami tra gli uomini e la realtà circostante, talvolta l'incrinarsi del consueto concetto di "sanità", opposto a pazzia: intorno a questi importanti temi ruota la trama di "Normali per forza", due atti di Cesare Ferri che chiuderanno la rassegna "Sospiro a teatro".

L'appuntamento, organizzato dall'assessore alla cultura Axel Felisari con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, si concluderà con la rappresentazione messa in scena da "La Compagnia delle Muse" di Cremona, diretta da Emanuela e Luciano Sperzaga, curatori, fra l'altro, della direzione artistica dell'intera rassegna. Domani sera e sabato prossimo, 4 novembre, sarà dunque possibile assistere allo spettacolo conclusivo, con inizio sempre alle 21.00 presso l'auditorium comunale.

Dopo gli straordinari successi di pubblico e critica riscossi durante le precedenti serate, "La Compagnia delle Muse" questa volta presenterà un testo teatrale di particolare rilievo, che affronta un argomento di indubbia importanza. Una domanda, sotto-

sa a tutto lo spettacolo, pungola lo spettatore: "che cos'è la pazzia?".

Da qui si diparte una serie di interrogativi di notevole pregnanza: che cos'è, d'altro canto, la normalità? Qual è la sottile linea di confine che separa gli individui normali dai pazzi? E cosa spinge gli individui alla pazzia? Certamente non sono concetti facili da definire, anche se, intuitivamente, ognuno pensa di poterne dare un'interpretazione chiara.

Ma questa "intuizione" corrisponde poi alla verità? Oppure è un insieme di preconcetti e di pregiudizi che vengono accettati passivamente come un dogma?

Cesare Ferri, scrittore dotato di particolare acume e sensibilità, riesce a cogliere gli aspetti più profondi dell'individuo con un sorriso ironico e bonario, dolce e amaro, mettendo in evidenza verità sopite, nascoste dal caos della vita moderna che, nella pletora di

informazioni inutili impedisce l'approfondimento del pensiero e la realizzazione di una vera umanità. Gli interpreti della pièce saranno Emanuela Soffiantini, Chiara Tambani, Lorenzo Sperzaga, Ivano Zambelli e Morena Mazzini, per la regia di Luciano Sperzaga. Il biglietto d'ingresso è di 5 euro.

I posti sono numerati, per cui si consiglia la prenotazione al numero 329-2333470 o 0372-621245.

Giorgia Cipelli

